

Letto, approvato e sottoscritto

Il Consigliere Anziano
F.to Guarneri Luigi

IL PRESIDENTE
F.to Giusa Rosa Maria

Il Segretario Generale
F.to Alessi Eugenio

Affissa nell'Albo Pretorio il 18.03.2014
Defissa dall'Albo Pretorio il 01.04.2014

vi rimarrà 15 giorni
Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario del Comune di Pietraperzia
Su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio;

C E R T I F I C A

Che copia integrale della presente deliberazione - ai sensi dell'art. 11 L.R. n° 44/91 e successive
modifiche ed integrazioni - è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio il 18.03.2014
per 15 giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

☐ decorsi 10 gg. dalla pubblicazione (L.R. 44/91 art 12 comma 1°)
immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 44/91

Dalla residenza municipale, lì

Il Segretario Comunale

E' copia conforme all'originale
lì 18.03.2014
L'impiegato Responsabile
F.to Puzzo Rosaria

COPIA



COMUNE DI PIETRAPERZIA
(Provincia di Enna)

Deliberazione del Consiglio Comunale N **90** del **14.12.2013**

OGGETTO: Art. 175 del D. lgs. 18 agosto 2000 n. 267. Variazione al bilancio annuale di
previsione dell'esercizio finanziario 2013.

**L'anno duemilatredici, il giorno quattordici del mese di dicembre alle ore **15.30 e
ss.**, nella sala delle adunanze comunali, in seduta urgente, che è stata partecipata ai
Signori Consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:**

	Pres.	Ass.
GIUSA ROSA MARIA	x	
GUARNERI LUIGI	x	
PITITTO GIOVANNI		x
CALI' FRANCESCA	x	
SPAMPINATO FILIPPO	x	
BONINCONTRO EMANUELE G.	x	
DI CALOGERO SALVATORE	x	
MESSINA ANTONIO	x	
BELLOMO VERONICA	x	
CALI' SALVATORE	x	
DI CALOGERO FRANCESCO		x
TOMASELLA SALVATORE		x
DI GREGORIO ANTONINO	x	
DI GLORIA ENZA	x	
BONANNO FILIPPO		x

Presenti nr. **11** Assenti nr. **04**

**Constatato legale il numero degli intervenuti, assume
la presidenza il presidente Sig.ra Giusa Rosa Maria**

Partecipa il Segretario Generale Dott. Eugenio Alessi

Sono presenti in aula, senza diritto di voto:

La seduta è pubblica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VERIFICATA la completezza dell'istruttoria;
Ai sensi dell'art. 12 dalla L.R. 30/2000
esprime in ordine alla regolarità TECNICA:

Parere favorevole

DATA 13.12.2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to G. Marino

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

AI SENSI dell'art. 12 della L.R. 30/2000
esprime in ordine alla regolarità CONTABILE

PARERE favorevole

DATA 13.12.2013

Somma assegnata _€

Cap. _____ Comp. _____

DATA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO
F.to G. Marino

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Premesso che:
- l’art. 42 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, così dispone:
.....omissis.....
Il Consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:
.....omissis.....
b) programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;
.....omissis.....
- l’art. 175 dello stesso D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 testualmente recita:
1. Il bilancio di previsione può subire variazioni nel corso dell’esercizio di competenza sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese.
2. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell’organo consiliare.
3. Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno.
.....omissis.....

Preso atto
- Che il DECRETO-LEGGE 30 novembre 2013, n. 133 Disposizioni urgenti concernenti l'IMU, l'alienazione di immobili pubblici e la Banca d'Italia. (13G00177) (GU n.281 del 30-11-2013) all’art 1 comma 11 dispone “In deroga all'articolo 175 del Testo unico degli enti locali, approvato con il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i comuni beneficiari del trasferimento compensativo di cui al comma 3 sono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15 dicembre 2013.”;

- la Relazione previsionale e programmatica al bilancio annuale di previsione dell’esercizio finanziario 2013, il Bilancio annuale di previsione dell’esercizio finanziario 2013 e il Bilancio pluriennale 2013/2015 sono stati approvati con deliberazione del Consiglio comunale n. 86 del 12/12/2013, esecutiva ai sensi di legge;
-

- l’art 187 dello stesso D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 testualmente recita:
.....omissis.....
2. l’eventuale avanzo di amministrazione accertato ai sensi dell’art. 186, può essere utilizzato:
.....omissis.....
d) per il finanziamento di spese di investimento.

Ravvisata la necessità di apportare variazioni al suddetto bilancio annuale di previsione, motivate da una regolarizzazione delle poste in bilancio relative all’IMU trattenuta dallo stato così come disposto dall’art 1 comma 380 legge 228/2012 ;
Richiamato l’art 1 comma 380 legge 228/2012. “Al fine di assicurare la spettanza ai Comuni del gettito dell'imposta municipale propria, di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, per gli anni 2013 e 2014:
a) e' soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011;
b) e' istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, il Fondo di solidarieta' comunale che e' alimentato con una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni, di cui al citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, definita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-Citta' ed autonomie locali, da emanare entro il 30 aprile 2013 per l'anno 2013 ed entro il 31 dicembre 2013 per l'anno 2014. In caso di mancato accordo, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e' comunque emanato entro i 15 giorni successivi. L'ammontare iniziale del predetto Fondo e' pari, per l'anno 2013, a 4.717,9 milioni di euro e, per l'anno 2014, a 4.145,9 milioni di euro. Corrispondentemente, nei predetti esercizi e' versata all'entrata del bilancio statale una quota di pari importo dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni. A seguito dell'emanazione del decreto di cui al primo periodo, e' rideterminato l'importo da versare all'entrata del bilancio dello Stato. La eventuale differenza positiva tra tale nuovo importo e lo stanziamento iniziale e' versata al bilancio statale, per essere riassegnata al fondo medesimo. Il Ministro dell'economia e delle finanze e' autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio. Le modalita' di versamento al bilancio dello Stato sono determinate con il medesimo DPCM”;
Vista l’erogazione del Fondo di solidarietà comunale ed in particolare le somme trattenute dallo stato sull’incasso IMU pari ad € 315.600,00;
Considerata la necessità di prevedere la somma sopra indicata, anche se figurativa in quanto non verrà incassata come di seguito indicato:

	2013
Maggiori Entrate	€ 315.600,00
Minori Spese	€ -
<u>Totale delle Variazioni</u>	<u>! 315.600 00</u>
Minore Entrate	€ -
Maggiori Spese	€ 315.600,00
<u>Totale delle Variazioni</u>	<u>! 315.600 00</u>

R"#\$%T& pertanto, di dover procedere, ai sensi dell'art. 175 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, alla variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013;
V#R""C(T& il permanere degli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni proposte, ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

V")T":

- il parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art 49 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il parere espresso dall'organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il D.P.R. 31 gennaio 1994 n. 196;
- l'ordinamento vigente nella Regione Siciliana;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente.

PROPONE

1.DI PROVVEDERE, ai sensi dell'art. 175 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, alla variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011;

2.DI APPORTARE al bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 201e le variazioni specificate negli Allegati nn. A, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

3.DI DARE ATTO, ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, che con il presente provvedimento sono rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Verbale di Deliberazione Consiliare **n. 90** del **14.12.2013**

Esaurita la trattazione del punto precedente,

IL PRESIDENTE

Passa all'esame del **2°** punto posto all'O.d.G. avente ad oggetto: **"Art. 175 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267. Variazione al bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2013"**.

Preliminarmente, il **Presidente** legge la nota di trasmissione della suddetta proposta di deliberazione, (prot. 15901 del 13.12.2013) con cui il Responsabile del servizio Economico-Finanziario Dott. Marino ha sollecitato la urgente approvazione (entro il termine ultimo del 15.12.2013) della proposta di Variazione al bilancio 2013.

Sul punto, presa la parola, il Rag. **Marino**, chiarisce e spiega le ragioni che hanno determinato tale richiesta con carattere di urgenza, e ciò poiché a causa della precedente bocciatura (nel corso dei lavori della seduta del 12.12.2013) del proposto emendamento n. 3 al bilancio di previsione 2013, non può andarsi oltre l'assegnato termine del 15.12.2013, senza che tali somme siano inserite e previste in bilancio, dal momento che ne è obbligatoria la previsione, così come del resto indicato nel DPCM del fondo di solidarietà. Ribadisce, infatti, come per legge una quota parte del gettito IMU (pari al 37,40%) sarà trattenuta dall'Agenzia delle Entrate, salvo poi essere ridistribuita a favore degli enti locali, attraverso la ripartizione di un fondo di solidarietà nazionale comunale, con cui si provvederà ad intervenire specie in favore dei comuni più in difficoltà. In tal senso, quindi, va letta la richiesta di approvazione della proposta di variazione con inserita la voce derivante dalla mancata approvazione del suddetto emendamento (da parte dell'Ufficio Ragioneria, nulla togliendo alla bontà di quelli che erano stati presentati dalla minoranza), a mezzo del quale si deve inserire in bilancio tale posta di entrata, legata appunto al prelevamento di tale quota del 37,40% del gettito IMU, pari ad € 315.600,00. Infatti, se non si prevedesse tale dato, è come se si dicesse, da parte del Consiglio Comunale di Pietraperzia, che i contribuenti non pagano 1,7 milioni di euro, ma solo 1,4 milioni e, ciò, creerebbe certamente dati difformi sulla riscossione tributaria dell'Ente, nonché distorsioni sui dati storici, sui quali lo Stato potrà, poi, determinare il calcolo delle future entrate dello Stato.

Chiesta la parola, interviene il consigliere **Di Gregorio** il quale, non condividendo l'orientamento del ragioniere, ritiene che quello oggi proposto come emendamento, sia piuttosto da considerarsi frutto di una dimenticanza dello stesso e che, pertanto, non vi sia responsabilità del C.C. Infatti, ritiene, che se non si approverà l'emendamento, lo Stato comunque potrà incassare i soldi in oggetto. Pertanto, conclude preannunciando che la minoranza esprimerà, anche in questo caso, voto contrario anche perché gli emendamenti della minoranza, nonostante fossero giusti e legittimi, sono stati comunque rigettati.

Al riguardo, risponde il Dott. **Marino**, il quale chiarisce che la previsione di obbligatorietà e perentorietà sono presenti e specificati all'interno del citato DPCM, istitutivo del fondo di solidarietà fra comuni e, inoltre, lo stesso DPCM è uscito dopo che il bilancio era stato già approvato in Giunta Comunale, per cui non sarebbe stato possibile prevederne l'inserimento, se non come emendamento.

Chiesta la parola, interviene il consigliere **Cali S.**, il quale chiarisce che, trattandosi di soldi versati dai cittadini e, comunque, andando gli stessi a favore di un fondo di solidarietà, ritiene giusto votare a favore della

proposta, e ciò nonostante in sede di precedente discussione sull'approvazione dell'emendamento avesse votato contro lo stesso.

Quindi, non essendovi altri interventi, preliminarmente si procede con le dichiarazioni di voto:

- il consigliere **Guarneri**: per la maggioranza preannuncia voto favorevole;

- il consigliere **Di Gregorio**: per la minoranza, ribadisce le forti perplessità rispetto a quanto oggi richiesto in termini di obbligatorietà e perentorietà e preannuncia voto contrario, anche in coerenza con quanto già in precedenza emerso in sede di votazione del proposto emendamento alla seduta consiliare del 12.12.2013;

Dopodiché, si procede con la votazione della proposta di variazione al bilancio di previsione 2013, avanzata dal Capo Settore Economico-Finanziario, che espressa in forma palese risulta:

Consiglieri presenti e votanti n. 11 (assenti **Pititto, Di Calogero F.sco, Tomasella e Bonanno**)

Favorevoli – consiglieri n. 08 (**Guarneri, Calì F.sca, Spampinato, Di Calogero S., Bonincontro, Messina, Calì S. e Bellomo**)

Contrari – consiglieri n. 2 (**Di Gregorio e Di Gloria**)

Astenuti – consiglieri n. 1 (**Giusa**)

All'esito della votazione, pertanto, il Presidente ne proclama il risultato;

Per cui, Visto l'esito della votazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera

di APPROVARE A MAGGIORANZA la proposta di avente ad oggetto: **"Art. 175 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267. Variazione al bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2013"**.